



DAL MIO DIARIO GIORNALIERO



Oggi il quotidiano *Libero* ha allegato il numero di *Candido* dell'8 Giugno 1946, subito dopo il triste e fasullo (e che fosse fasullo, allora, né Guareschi né io potevamo saperlo) referendum istituzionale del 2 Giugno, data maledetta assieme a quell'altra data fasulla che è il 25 Aprile!

E pensare che la nostra povera Patria pretenderebbe oggi (con questa repubblica!) di essere "basata" su queste due date, entrambe due fra le più grosse falsità storiche nella storia dell'umanità.

Allego a questo mio diario l'articolo di fondo di Guareschi, su questo numero di *Candido*, che ancora oggi, a ben 62 anni di distanza, mi fa venire le lacrime agli occhi...

Se S.A.R. Emanuele Filiberto, che porta il nome di SAVOIA ed i titoli di Principe di Piemonte e Principe di Venezia, volesse leggere, ponderare e cercare di comprendere lo spirito almeno delle righe seguenti:

"Laggiù (nel lager tedesco), in cima al pennone che vide alla fine cadere la nemica bandiera con la croce uncinata e salire la nostra bandiera, sventola ancora e sventolerà sempre la bandiera Tricolore con la croce sabauda.

E' la bandiera dei morti, dei mille e centomila morti d'ogni tempo e d'ogni guerra: la bandiera dei giorni lieti e tristi, dei giorni luminosi, e dei giorni grigi. E'

la bandiera che accomunò tutti gli italiani, dalle Alpi all'Etna".

Se Sua Altezza Reale volesse rendersi conto di queste bellissime parole; se ricordasse il sacrificio (purtroppo inutile) di suo nonno, S.M. il Re Umberto II, andando in volontario esilio; se comprendesse quello che significavano allora - ed ancora oggi significano - il nome di Savoia e lo stemma, la Bianca Croce in Campo Rosso, per la quale, come ha scritto Guareschi, è morta tanta bella gioventù italiana e piemontese e savoiarda, dalla Contea di Savoia al Ducato, dal Regno di Sardegna al Regno d'Italia; se Sua Altezza Reale sapesse, oggi, nel 2008, comprendere tutto questo, forse non avrebbe avuto la poco brillante idea di lanciare una moda uomo per l'Estate 2009 - a Pitti Uomo a Firenze lo scorso Giugno - chiamandola "La Moda del Principe d'Italia" (o come l'abbia voluta indicare) e con lo Stemma della Reale Casa d'Italia di Savoia, come "Marchio di fabbrica" !!

Ma forse Sua Altezza Reale ritiene che siano idee e principi sorpassati e fuori dal mondo attuale.

E non desidera, non vuole, temo, conoscere e comprendere.

Ed è per tutti i veri monarchici, che nel giovane Principe avevano risposto tutte le loro speranze, la loro fede, la loro fedeltà alla Causa, monarchici vecchi e giovani, è per tutti fonte di immensa tristezza e amara delusione.

Francesco Carlo Griccioli

TRICOLORE

Direttore Responsabile:
Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052
Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore_italia@alice.it
www.tricolore-italia.com